

MINZOLINI
NEL DIZIONARIO
DEL FUTURO

EDITORIALI IN SOCCORSO

Saverio Lodato
saverio.lodato@virgilio.it

L'editoriale di Augusto Minzolini, proverbiale direttore del Tg1, è un tormentone fisso, un genere giornalistico a se stante, un fuori programma tanto inaspettato quanto dalla cadenza maniacale. Ma Minzolini - come tutti possono constatare - non fa un editoriale al giorno. Perché sfoggi il cappello del direttore, si apparecchi alla scrivania, dilati le pupille verso la telecamera come i miopi dall'oculista quando vanno a misurarsi la vista, si deve verificare una sola condizione: se il suo datore di lavoro, l'editore di riferimento, come dicevano i vecchi maestri del giornalismo democristiano alla Bruno Vespa, sì, insomma il suo padrone, se Silvio Berlusconi attraversa un brutto quarto d'ora, Minzolini non resiste. È più forte di lui: quasi gli scappa. Cosa? Ma un editoriale, si capisce. Tanto è vero che si è distinto su escort, trans, collaboratori di giustizia e mafiosi. Tranne una nostra distrazione della quale saremmo pronti a chiedere venia, non ci pare abbia mai trattato altri argomenti. Il suo editoriale va dunque interpretato come avviso ai naviganti: quando sfoggia il cappello del direttore ciò significa che fra Arcore, Palazzo Grazioli, o villa Certosa, il cavaliere ha la luna storta. Negli aggiornamenti futuri dei vocabolari della lingua italiana, il termine *minzolineggiare* entrerà a pieno titolo: «attitudine a editorialeggiare che assale un direttore, alla stregua di un irrefrenabile bisogno fisico, se il suo editore di riferimento, in quel momento, non ce la fa, con le sue sole forze, a esercitare un dominio totale sull'informazione. Da: Augusto Minzolini, considerato inventore del genere, durante l'era berlusconiana».

A nostro parere, l'opposizione, alla fine, dovrà farsene una ragione. Ma saremmo incoscienti se non dicessimo che la preoccupazione resta. Siamo in trepida attesa, dopo il fattaccio di Milano, che a Minzolini gliene scappi un altro, d'editoriale. È già strano che, per essere all'altezza della sua fama, un'occasione del genere sinora l'abbia sprecata. ❖

14enni violentano coetaneo
In manette anche due adulti

LECCE ■ Ad agire non è stato un gruppo organizzato, ma sei ragazzini, tutti studenti, dai 14 ai 16 anni, che si sono passati la voce e sono diventati, singolarmente, i carnefici di un loro compagno di

classe, di un loro amico della scuola che frequentavano, in un comune del Nord Salento. Sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di aver abusato sessualmente di un ragazzino che, all'epoca dei fatti, non aveva

compiuto ancora 14 anni. In manette anche due adulti: un 56enne, padre di uno dei minorenni, amico di famiglia della vittima, e un 21enne, «amico» del perseguitato. A far scattare le indagini, nel mese di settembre, è stata la denuncia del padre della vittima, un operaio, con il quale il ragazzo si è confidato, dopo aver a lungo parlato con docenti e operatori della scuola che si erano accorti del suo profondo disagio. ❖



Foto Ansa

Sisma in Umbria, si contano i danni. Chiesto lo stato d'emergenza

PERUGIA ■ Maria Rita Lorenzetti, presidente della Giunta umbra, ha chiesto al capodipartimento della Protezione Civile, Guido Bertolaso, che per la Valle del Tevere sia dichiarato lo stato di emergenza. La presidente della Regione

ha incontrato i cittadini alloggiati nelle strutture d'emergenza e li ha tranquillizzati sul fatto che, dopo una rapidissima verifica dei danni agli edifici, le case che non dovessero aver subito danni potranno essere presto rilocate.

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

Il giorno 15 dicembre 2009 si è spenta a Roma

RENATA GRION
LAMPREDI
(Lina)

partigiana combattente e comunista. Ad esequie avvenute, ne danno annuncio a compagni ed amici il figlio Roberto con Serafina ed il nipote Guido. Un grazie riconoscente a Teresa ed Aquilina

1996

2009

In questa triste ricorrenza la famiglia di

EZIO PAOLINI

lo ricorda.

Per Necrologie
Adesioni Anniversari

Rivolgersi a PK

Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00

tel. 011/6665211